

Presso fam. _____
Via _____
giorno _____
Ore _____

**Tema: La non relazione = peccato
indifferenza e morte**

Introduzione

Nella società massificata di oggi si fanno sempre più difficili e problematiche le relazioni interpersonali, familiari e sociali. Su questo problema vogliamo indirizzare la nostra riflessione nell'incontro odierno.

PARTE PRIMA

Visione della realtà

Domanda:

1. *Sappiamo che la vita di ciascuno è fatta di relazioni con persone e cose. Tra queste relazioni alcune sono considerate utili e piacevoli e perciò cercate e desiderate; altre, invece, sono considerate inutili e dannose e perciò indesiderate e tralasciate. Secondo voi, quali tra queste sono considerate peccato e quali invece no?*

Fatti ed eventi:

- ✚ "Immigrato bruciato, presi 3 ragazzi. La vittima, che ha 35 anni, dormiva nell'atrio delle stazioni di Nettuno. Gli aggressori hanno colpito a caso, sotto effetto di alcol e hascisc. Hanno confessato, uno ha soli 16 anni. Cercavano "un'emozione forte". (MessaggeroVeneto 2 febbraio 2009).
- ✚ Ragusa. Un altro stupro di gruppo. Lui bloccato, lei violentata. Sono una coppia di sposi romeni, entrambi di 24 anni. Gli assalitori forse sono due Maghebrini, che hanno agito con la collaborazione di un complice. (MessaggeroVeneto 2 febbraio 2009).
- ✚ Ubriaco, uccise 2 persone: patteggiata. Due anni e quattro mesi per il 47enne di San Vito responsabile dell'incidente. Il sinistro nel novembre 2007. Morirono una donna e il fidanzato della figlia. (MessaggeroVeneto 20 gennaio 2009).
- ✚ Violenze alle donne, polemica sulla sicurezza. Giovane ai domiciliari, Alemanno contro i giudici. Il premier: 30 mila soldati nelle città. Non si ferma l'emergenza: a Brescia, Napoli e Genova altri tre episodi. Maroni: i sindaci devono rimuovere il degrado ambientale nelle città. (MessaggeroVeneto 26 gennaio 2009).
- ✚ Un albanese, dopo un litigio in casa, accoltella la compagna: subito preso. La donna, ferita a una spalla, è corsa da sola in ospedale. Accusa di tentato omicidio. (MessaggeroVeneto 3 febbraio 2009).
- ✚ Truffa sui buoni delle poste: 26 a giudizio. L'accusa è di averli venduti a conoscenti per ottenere i premi di produttività. (MessaggeroVeneto 6 febbraio 2009).
- ✚ Pestaggi a Verona: arresti fra gli ultrà. Dovrebbe essere la città dell'amore, Verona, ma lo spazio in cronaca al capoluogo veneto lo riservano brutali pestaggi compiuti da frange estremiste. (MessaggeroVeneto 6 febbraio 2009).

Domanda:

2. *I fatti ora elencati ci presentano al vivo una serie di aspetti problematici riguardanti i rapporti nella società in cui viviamo.*

secondo voi, cos'è che rende peccato il rapporto tra le persone? Quale dei fatti sopraelencati può considerarsi peccato?

PARTE SECONDA

Illuminazione biblica

Ora ascoltiamo cosa ci dice la Sacra Scrittura in riferimento alle riflessioni che abbiamo appena condiviso rispondendo alle domande.

Dai libri storici e sapienziali

Il Signore vide che nel mondo gli uomini erano sempre più malvagi e i loro pensieri erano di continuo rivolti al male. Si pentì di aver fatto l'uomo e fu tanto addolorato che disse: "Sterminerà dalla terra quest'uomo da me creato, e insieme con lui anche il bestiame, i rettili e gli uccelli del cielo". Ma Noè incontrò il favore del Signore (Genesi 6,5-8).

Non arrabbiarti con il tuo vicino quando ti fa un torto, non reagire mai sotto la spinta della rabbia. L'arroganza non va bene per chi appartiene alla stirpe umana. Non è giusto disprezzare un uomo intelligente perché è povero ma è sconveniente inchinarsi davanti a un disonesto (Siracide 10,6.18.23).

Dal Vangelo di Matteo

L'uomo buono ha con sé un tesoro di bene, dal quale tira fuori cose buone; l'uomo cattivo ha in sé un tesoro di male, dal quale tira fuori cose cattive. Vi assicuro che nel giorno del giudizio tutti dovranno render conto di ogni parola inutile che hanno detto: perché saranno le vostre parole che porteranno a essere condannati o riconosciuti innocenti. Perché, è dal cuore che vengono tutti i pensieri malvagi che portano al male: gli assassini, i tradimenti tra marito e moglie, i peccati sessuali, i furti, le menzogne, gli insulti ... Sono queste le cose che fanno diventare impuro l'uomo (12,35-37;15,19-20).

Dalla prima lettera di Giovanni

Chi commette il peccato va contro la legge di Dio, perché peccare vuol dire mettersi contro la sua volontà. Voi sapete che Gesù è venuto tra noi per togliere di mezzo il peccato. In lui non c'è peccato. Chiunque rimane unito a Gesù non pecca più. Se pecca ancora, dimostra di non avere veramente veduto Gesù, e di non averlo capito. Se uno non fa la volontà di Dio e non ama suo fratello, dimostra di non appartenere a Dio. Fin da principio vi abbiamo insegnato questo: che dobbiamo amarci gli uni gli altri (3,4-6.10.11).

Breve commento

Il brano della Genesi ci fa capire che fra tanta malvagità presente nel mondo, anche noi come Noè dobbiamo vivere con rettitudine per ricevere grazia e perdono dalla misericordia di Dio.

Il brano del Siracide ci fa capire che le passioni e le tendenze cattive che allontanano da Dio e rovinano i rapporti umani si chiamano con un solo nome: peccato.

Il brano del Vangelo ci fa capire che le radici del peccato non sono lontane dall'uomo ma sono presenti nel suo cuore. Infatti ciò che contamina l'uomo è ciò che esce dal suo cuore.

Il brano della lettera di Giovanni mette in evidenza che per evitare che le radici di male presenti nel cuore dell'uomo si sviluppino è necessario rendere salda la comunione con Cristo per vivere da figli di Dio

Confronto e preghiera

Dopo aver lasciato parlare la Sacra Scrittura, confrontiamo ora ciò che essa ci ha detto coi punti di vista che abbiamo espresso, rispondendo alle domande che ci siamo posti all'inizio.

Domanda:

3. *Nella società attuale sono molte le persone che agiscono come tutto sia lecito in quanto pensano di essere loro e nessun'altro a stabilire ciò che è bene e ciò che è male.*

Secondo voi, quanto di questa mentalità è entrata anche nella nostra vita?

(Lasciare qualche momento di silenzio perché ognuno rifletta e risponda a Dio nel proprio cuore)

Elementi di dottrina spirituale

- ◆ L' allontanamento da Dio, il rifiuto del messaggio del Cristo, la trasgressione della sua legge di amore, il tradimento della coscienza, l'abuso del dono della libertà e l'offesa agli altri è peccato (cfr. EV11/505).
- ◆ Il commercio di droghe, il riciclaggio di guadagni illeciti, la corruzione in qualunque ambiente, il terrore della violenza, la corsa agli armamenti, la discriminazione razziale, le disuguaglianze tra i gruppi sociali, la distruzione della natura sono peccati sociali che gridano al cielo. (cfr. EV18/136).
- ◆ Questi peccati manifestano una profonda crisi dovuta alla perdita del senso di Dio e all'assenza di quei principi morali che devono guidare la vita di ogni uomo (EV18/136).
- ◆ Senza riferimenti morali si cade nel desiderio sfrenato della ricchezza e del potere, che oscura ogni visione evangelica della realtà sociale (cfr. EV18/136).
- ◆ Il peccato è una schiavitù che l'uomo sperimenta quotidianamente, scoprendo nel proprio cuore le radici profonde di questo male (cfr. Matteo 7,11).
- ◆ Le tragedie che ancora oggi purtroppo umiliano l'umanità sono le deportazioni forzate, l'eliminazione sistematica di popoli e il disprezzo dei diritti fondamentali della persona. Anche nella vita quotidiana, si manifestano svariate forme di trasgressione, di odio, di annientamento dell'altro, di menzogna di cui l'uomo è vittima e autore (cfr. EV18/1393).
- ◆ L'umanità è segnata dal peccato. La sua drammatica condizione richiama alla mente il grido allarmato dell'apostolo delle genti: "Non c'è nessun giusto, nemmeno uno" (Romani 3,10) (EV18/1393).
- ◆ Tra i peccati che esigono un maggiore impegno di penitenza e di conversione sono certamente quelli che hanno danneggiato l'unità voluta da Dio per il suo popolo (cfr. EV18/2029).
- ◆ Per molti fedeli la sensazione del peccato non è misurata sul Vangelo, ma su idee comunemente accettate dalla gente che fanno pensare di non essere particolarmente responsabili di cose che "fanno tutti", Tanto più se sono civilmente legalizzate (cfr. EV20/339).
- ◆ Rotto il rapporto con Dio, con gli altri, con la natura stessa, l'uomo riconosce come potere assoluto il proprio egoismo e cade in una schiavitù che gli impedisce di dedicare il suo tempo a Dio, agli altri e alla bellezza (EV20/1317).
- ◆ Ciò che, oggi, sconvolge maggiormente è il disprezzo della vita dal suo concepimento al suo termine, e la disgregazione della famiglia (EV20/2027).
- ◆ Il "no" della chiesa all'aborto e all'eutanasia è un "sì" alla vita, un "sì" alla bontà originaria della creazione, un "sì" alla famiglia, prima cellula di speranza nella quale Dio si compiace sino a chiamarla a diventare "Chiesa domestica" (cfr. EV20/2027).

- ◆ L'amore del cristiano cerca il bene degli altri, specialmente dei più bisognosi. (cfr. EV18/129).
- ◆ Occorre promuovere una cultura della solidarietà che stimoli opportune iniziative di sostegno ai poveri e agli emarginati, in modo speciale ai rifugiati, i quali si vedono costretti a lasciare i loro villaggi e le loro terre per sfuggire alla violenza (cfr. EV18/129).
- ◆ La trasformazione dei rapporti sociali è un compito affidato alla comunità cristiana. (cfr. CDSC 52. 53).
- ◆ Le comunità ecclesiali, convocate dal messaggio di Gesù Cristo e radunate nello Spirito Santo attorno a Lui risorto, si propongono come luoghi di comunione e di trasformazione dei rapporti sociali (cfr. CDSC 52. 53).
- ◆ La predicazione del Vangelo di Gesù spinge i discepoli ad anticipare il futuro, rinnovando i rapporti reciproci (cfr. CDSC 52. 53).

Preghiera

Preghiamo insieme dicendo: **Ascoltaci, Signore.**

- Perché non si spenga in noi la luce del Vangelo per poter discernere ciò che è bene da ciò che è male per non cadere nel peccato. Preghiamo!
- Perché si consolidi in ognuno di noi il senso di Dio affinché tutto ciò che desideriamo, e facciamo sia conforme alla sua volontà. Preghiamo!
- Perché siamo vigili e attenti a non prendere come regola di vita tutto quello che vediamo fare dagli altri senza prima confrontarlo col Vangelo. Preghiamo!
- Perché coltiviamo nel nostro cuore il desiderio di stabilire rapporti cordiali e rispettosi con tutti, compresi gli stranieri che vivono accanto a noi. Preghiamo!
- Perché non abbiamo mai a cercare il nostro interesse calpestando i diritti degli altri. Preghiamo!
- Perché sull'esempio di Gesù non ci vendichiamo dei torti ricevuti, ma sia il perdono l'unica arma che usiamo nei confronti degli altri. Preghiamo!
- Perché mettiamo le nostre energie a servizio dell'insieme per contribuire alla costruzione di quell'unità di mente e di cuore per la quale Gesù ha donato la sua vita. Preghiamo!

PARTE QUARTA

Impegno

Dopo aver ascoltato questi elementi di dottrina spirituale, che fanno eco al punto di vista del Vangelo sul nostro argomento, e, dopo aver invocato nella preghiera l'aiuto del Signore, cerchiamo di trarre qualche utile conclusione con la seguente

Domanda:

4. *In una società che ha perso il senso del peccato, quale segno concreto il Signore si aspetta da noi credenti per far ricordare all'ambiente sociale che siamo tutti peccatori e bisognosi dell'aiuto di Dio?*

Comunicazione

Ricordiamo che la Festa della famiglia sarà celebrata in parrocchia la domenica 22 marzo 2009.

Conclusione

Si conclude con la recita del Padre nostro. L'immagine della Madonna e dell'Eucaristia viene consegnata alla famiglia che ospiterà il Gruppo o la CEB nel prossimo incontro.